

Codice A1801A

D.D. 11 maggio 2018, n. 1330

Parere su istanza di acquisto di area del demanio idrico ai sensi dell'articolo 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003 sita nel Comune di Chianocco (TO), richiedente Comune di CHIANOCCO.

Premesso che

- con nota prot. n. 2016/729/DR-ST-TO1 del 21/01/2016 l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta – Servizi Territoriali Torino 1, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata in data 02/09/2015, dal Comune di Chianocco per l'acquisto di un'area appartenente al demanio idrico, sita nel Comune di Chianocco (TO) al foglio 14 mapp.li n. 461 e 462 avente una superficie complessiva di circa 310,00 mq.;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- in considerazione della specificità delle vendite per sconfinamento rispetto alle ordinarie procedure di sdemanializzazione, le citate deliberazioni prevedono un iter istruttorio semplificato per il rilascio del parere unico regionale, che comprende, per tali fattispecie, le valutazioni in linea idraulica e, per il caso in cui queste siano favorevoli, le ulteriori valutazioni circa l'equilibrio geostatico e geomorfologico delle aree interessate;

- nella nota prot. n. 20490/A1813A del 07/05/2018 il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: *"... - le aree oggetto di istanza sono situate in sinistra idrografica del torrente Prebech, in corrispondenza della sede municipale, del magazzino e della piazza comunali;- le sponde del torrente risultano difese con muri in pietrame e massi; il fondo alveo è pavimentato sempre in massi; immediatamente a monte delle aree di interesse è presente una briglia/salto di fondo con la funzione di diminuire la pendenza del corso d'acqua e l'energia della corrente; tutte le suddette opere idrauliche risultano in buono stato di conservazione; - dagli studi redatti per l'adeguamento al PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Po) del PRGC, risulta che le aree in argomento non sono state interessate dagli ultimi principali eventi di piena che hanno colpito il territorio del Comune di Chianocco; - sempre in base agli studi di PRGC, le zone in questione, come peraltro quelle attigue già di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Chianocco, sono localizzate in conoide attiva del torrente Prebech, soggette ad una potenziale pericolosità molto elevata per trasporto di massa del corso d'acqua stesso; - sulla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRGC le aree sono poste in classe*

*IIIb4 (aree in cui, anche a seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile realizzare nuovi edifici, ampliamenti o completamenti); sul Cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale per la mitigazione del rischio nelle zone poste in classe IIIb (elaborato facente parte sempre degli elaborati di PRGC), per le aree di cui trattasi è prevista, da parte dell'Amministrazione Comunale, la manutenzione delle opere di difesa idraulica presenti lungo il torrente Prebech, sia nel tratto in oggetto sia nel tratto più a monte dove sono collocate numerose briglie di consolidamento per la diminuzione della pendenza del corso d'acqua e briglie di contenimento dei volumi di materiale solido trasportati in caso di piena; - dal punto di vista geostatico e geomorfologico le aree non presentano evidenti criticità. Evidenziato quanto sopra, viste la L. n. 37/1994, la D.G.R. n. 60-9156 del 07/07/2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22/06/2001, il Settore scrivente, a seguito di valutazioni effettuate in linea idraulica, geostatica e geomorfologica, considerata anche l'irreversibile modificazione dello stato dei luoghi, esprime **parere favorevole** in merito all'istanza di acquisto delle aree del demanio idrico interessate da sconfinamento. ...”*

- in relazione alle aree per le quali è stato espresso parere idraulico favorevole, il Settore Tecnico Regionale di Area Metropolitana di Torino ha espresso parere favorevole in merito all'equilibrio geostatico e geomorfologico;

IL DIRIGENTE

viste le D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e n. 30-2231 del 22 giugno 2011;

preso atto del parere citato in premessa;

determina

- di esprimere parere favorevole alla vendita dell'area demaniale censita al catasto del Comune di Chianocco (TO) al foglio 14 mappale n. 461 (288,00 mq.) e mappale n. 462 (22,00 mq.) avente una superficie complessiva di circa 310,00 mq.;

- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta – Servizi Territoriali – Torino 1, copia del parere citato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Maria GAMBINO)